

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI ALBIANO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	19
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	20
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	21
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	22
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	23
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	24
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	25
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	26
4.1) Le spese correnti	Pag.	27
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	30
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	31
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	32
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	33
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	34
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	35
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	36
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	38
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	39
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	40
9) Societa' Partecipate	Pag.	41
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	42
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	43
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	45
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	46
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	47
12) Conclusioni	Pag.	48

1) PREMESSA

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di Programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi

obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2018 – 2020 con il contenimento della pressione fiscale stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2017. A tal fine ha ritenuto di non istituire un nuovo tributo locale previsto dal Protocollo d'intesa 2018 che sarà approvato con la prossima legge di stabilità provinciale. Infatti, dal 2018 sarà facoltà dei comuni istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria – il contributo di scopo- che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

E' rimasto pertanto invariato il quadro fiscale inerente i tributi e sono riproposte le aliquote vigenti nel 2018. Anche le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, con alcune riduzioni sulla spesa di funzionamento. Le entrate relative ai sovraccanoni del B.I.M. finanziano esclusivamente gli investimenti. Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e

trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", non sono stati previsti aumenti contrattuali. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020 rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Albiano, ha estinto interamente i propri mutui, e per il triennio 2019/2021, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

* indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.727.058,21		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.605.383,00 0,00	3.324.224,00 0,00	3.287.080,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.530.594,00	2.982.882,00	2.791.882,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rinfanziamenti)	(-)	74.789,00 0,00 0,00	74.789,00 0,00 0,00	74.789,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	266.553,00	420.409,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	266.553,00	420.409,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.931.543,00	152.265,00	30.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui <i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.931.543,00 0,00	418.818,00 0,00	450.909,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-266.553,00	-420.409,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	266.553,00	420.409,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	266.553,00	420.409,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del proscritto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione		350.000,00	360.000,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		141.474,96	141.392,94	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		2.517.135,11	2.488.431,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		461.270,40	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	0,000 %
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti		385.693,03	661.780,00	647.911,00	356.951,00	356.607,00	-4,960 %
TITOLO 3 - Entrate extratributarie		2.750.363,69	2.756.464,00	2.499.472,00	2.430.273,00	2.430.273,00	-10,774 %
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		691.635,41	3.097.179,10	2.931.543,00	162.265,00	30.500,00	-5,347 %
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriero/Cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		472.561,36	1.080.250,00	1.092.750,00	1.087.750,00	1.087.750,00	0,229 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	7.770.153,96	11.103.447,18	7.629.676,00	4.564.239,00	4.405.330,00	-31,285 %

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio comunale di Albiano, con delibera n. 4 del 14/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta.

Con delibera n. 5 del 14/03/2016 il Consiglio comunale ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che, con apposito provvedimento, vengono riproposte anche per il 2017.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovramunicipali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, nel 2016 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

- ✓ Abitazione principale e relative pertinenze: ESENTI (aliquota 0,00 %) purché non di lusso. Infatti l'esenzione non si applica per i fabbricati delle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
- ✓ Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola: per il periodo d'imposta 2016 è stata stabilita in €. 1.500,00 (erano €. 1.000,00 nel 2015).

- ✓ Fabbricati di tipo produttivo in categoria D: La legge di stabilità ha previsto di escludere dalla rendita catastale il valore degli impianti fissi al suolo (c.d. imbullonati) su istanza del proprietario.
- ✓ Immobili posseduti da Cooperative Sociali (ONLUS): Per il solo 2016 sono esenti in presenza di convenzioni stipulate con la Provincia, i Comuni, le Comunità o l'Azienda Sanitaria.

Aree fabbricabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità: La nuova disciplina prevede il rimborso automatico dell'imposta versata nel caso in cui il vincolo di espropriazione venga rimosso mediante variante urbanistica e l'area venga declassata come inedificabile ovvero trascorsi 10 anni senza che nel frattempo venga acquisita dall'Ente pubblico.

Le aliquote previste per il 2019 sono quelle in vigore nell'anno 2018 che si elencano:

IMIS

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350%	450,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0.895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,000%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790%		

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		
Fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze	0,230%		

RECUPERO EVASIONE ICI//IMUP/TASI//IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Albiano non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

TARIFFA RIFIUTI - TARI

Con deliberazione n. 5 dd. 26.03.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

Da ultimo è stata istituita la Tari, componente della Iuc comunale, in attuazione dell'art. 1 commi dal 641 al 668 e commi 682 al 705 della Legge 147 del 27.12.2013 e ss.mm.

Il nuovo tributo decorre dal 01.01.2014 in sostituzione della Tares. In particolare, il comma 668 stabilisce che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del dlgs 446/97, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tari.

L'Amministrazione comunale di Albiano mantiene il modello tariffario di tipo corrispettivo, già adottato nel 2014, nel 2015 e nel 2016 secondo i criteri ed indicazioni previsti dalla Delibera di GP 2972/2005 e ss.mm., di cui al Regolamento comunale approvato con delibera n. 5 dd. 26.03.2013 ed in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 22/1997 - decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali - la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (ASIA Lavis).

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio.

Le tariffe per l'anno 2019 approvate con delibera giuntale n. 20 dd. 28/02/2019 sono le seguenti:

a)TARIFFA FISSA PER LE UTENZE DOMESTICHE,
ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Comunale

Utenza	Euro all'anno
1 componente	47,7420
2 componenti	85,9575
3 componenti	109,8285
4 componenti	143,2625
5 componenti	171,9150
6 o più componenti	181,4415
Non residenti (equiparati dal regolamento a 2 componenti)	85,9575

a) TARIFFA FISSA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE,
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Comunale:

Categorie tariffa	Parte Fissa (€ al mq. all'anno)
-------------------	---------------------------------------

Musci, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2282
Campeggi, distributori carburanti	0
Stabilimenti balneari	0
Esposizioni, autosaloni	0,3067
Alberghi con ristorante	0
Alberghi senza ristorante	0
Case di cura e riposo	0,7130
Uffici, agenzie, studi professionali	0,7131
Banche ed istituti di credito	0,4137
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	0,7917
Edicole, farmacie, tabacchi	1,084
Attività artigianali tipo botteghe (falegname idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,7417
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,8271
Attività industriali con capannoni di produzione	0,6488
Attività artigianali di produzione beni specifici	0
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4523
Bar, caffè e pasticcerie	4,4794
Supermercati, generi alimentari in genere	1,6974
Plurilicenze alimentari	1,0985
Ortofrutta, fiorerie, pescherie, pizzerie al taglio	7,446
Discoteche, night club	0
Tariffa manifestazioni ed eventi ex art. 21 Regomanelo TIA	0

b) TARIFFA VARIABILE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI UTENZA, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Comunale, € 0,22 al litro;

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tributi

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Pubblicità con pannelli luminosi	€.	11,40 al mq.
Veicoli con portata superiore a 3000	€.	22,80 al mq.
Veicoli con portata inferiore a 3000 Kg	€.	74,37
	€.	49,58

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore, che doveva sostituire il predetto tributo

TOSAP – Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Per il canone di occupazione del suolo pubblico è prevista un'entrata di € 15.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2018.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamto 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	481.270,40	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	481.270,40	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	0,000 %

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	383.693,03	681.730,00	647.911,00	396.951,00	356.607,00	-4,960 %	
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	383.693,03	681.730,00	647.911,00	396.951,00	356.607,00	-4,960 %	

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	2.577.722,92	2.524.008,00	2.242.543,00	2.272.444,00	2.272.444,00	-11,147 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti	0,00	6.653,43	3.300,00	3.300,00	5.300,00	3.300,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	1.810,53	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	163.956,81	222.156,00	206.529,00	147.529,00	147.529,00	-7,034 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	2.750.383,69	2.756.464,00	2.459.472,00	2.430.273,00	2.430.273,00	-10,774 %

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziameto 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Contributi agli investimenti	0,00	504.967,40	2.849.825,10	2.853.862,00	0,00	0,00	-9.598 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	43.564,00	38.064,00	0,00	0,00	-21.620 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	115.519,12	152.349,00	279.113,00	141.765,00	20.000,00	63.207 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	71.148,89	47.441,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	-77.867 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	691.635,41	3.097.179,10	2.931.543,00	152.265,00	30.500,00	-5.347 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	7	
Entrate per partite di giro	0,00	457.114,57	992.750,00	992.750,00	992.750,00	992.750,00		0,000 %
Entrate per conto terzi	0,00	15.446,79	97.500,00	100.000,00	95.000,00	95.000,00		2,564 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	472.561,36	1.090.250,00	1.092.750,00	1.087.750,00	1.087.750,00		0,229 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanzamento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	7	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	112.987,41	141.474,96	141.392,84	0,00	0,00	0,00	-100,000 %	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4.203.446,33	2.517.135,11	2.493.431,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	4.316.433,74	2.658.610,07	2.634.824,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %	

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disegnio di amministrazione		0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti		2.799.219,10	3.970.901,84	3.530.594,00	2.992.892,00	2.791.892,00	-11,089 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale		1.319.221,62	5.961.365,34	2.931.543,00	416.618,00	450.909,00	-50,824 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziaria			6.120,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			74.789,00	74.789,00	74.789,00	74.789,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da bilancio tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro		472.561,36	1.090.290,00	1.092.750,00	1.087.750,00	1.087.750,00	0,229 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	4.591.001,08	11.103.447,18	7.629.676,00	4.564.239,00	4.405.330,00	-31,285 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli riferibili al programma di miglioramento contenuti nel DUP.

Si rappresentano i dati sul triennio 2017-2019 del personale con la specifica che per l'anno 2018 è rappresentato il dato della previsione definitiva:

	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno)	15	16	16
Costo del personale	901.307,00	886.697,68	812.047,00
Costo medio per dipendente	60.087,13	55.418,61	50.752,94

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Albiano non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI: in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI: Non sono stanziati interessi per mutui in ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI: In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva -

- -comprende il fondo di riserva di cassa per € 70.000,00;

- il fondo di riserva ordinario che è iscritto per € 45.300,00, in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi

1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.....

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile

esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2011/2015. I dati del 2015 sono stati tratti dal rendiconto in corso di chiusura.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Sono state individuate le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, tutte le risorse di incerta riscossione relative al titolo 1 e 3 dell'entrata, basandosi sul trend storico. Le voci principali riguardano:

- o Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I. / IMU - relativa all'attività di accertamento degli anni pregressi;
- Proventi vari relativi alla gestione di beni e servizi (gestione centri sportivi);
- Tosap e imposta di pubblicità
- Fitti attivi di fabbricati comunali disponibili;
- Proventi dalla vendita di legna e legname uso commercio;
- Concorsi vari da privati.

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

Si dà atto di come negli esercizi precedenti siano state applicate alle poste di bilancio criteri di massima prudenza e che la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa.

L'Ente ha provveduto quindi a determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere nel bilancio nella misura di euro 20.000,00 a copertura dei nuovi crediti in corso di formazione (provvisori di entrata del nuovo bilancio). Si ritiene che tale somma sia sufficiente ad assicurare la copertura dei crediti di dubbia esazione che si formeranno nel corso dell'esercizio, rinviando l'eventuale aggiornamento in sede di rendiconto.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distortivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

.....

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Redditi da lavoro dipendente	0,00	659.699,86	686.697,66	612.047,00	650.047,00	749.247,00	-8,418 %	
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	48.706,71	95.920,00	88.920,00	86.050,00	86.050,00	-7,299 %	
Acquisto di beni e servizi	0,00	1.186.597,31	1.612.817,16	1.427.350,00	1.266.340,00	1.266.340,00	-11,499 %	
Trasferimenti correnti	0,00	245.673,42	374.706,00	329.706,00	310.786,00	310.786,00	-12,039 %	
Interessi passivi	0,00	0,00	520,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	409.728,96	573.791,00	535.791,00	123.639,00	123.639,00	-6,632 %	
Altre spese correnti	0,00	248.611,82	426.490,00	336.500,00	335.500,00	255.500,00	-21,147 %	
TOTALE SPESE CORRENTI	0,00	2.799.218,10	3.970.901,84	3.530.594,00	2.982.882,00	2.791.882,00	-11,088 %	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2019

COMUNE DI ALBIANO (TN)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO (c)	% di accantonamento nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
-----------	---------------	------------------------------	--	------------------------------	--

1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	499.000,00	19.536,00	19.536,00	3,9230
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.000,00	19.536,00	19.536,00	4,0450
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	499.000,00	19.536,00	19.536,00	

2010100	Trasferimenti correnti	647.811,00	0,00	0,00	0,0000
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	647.811,00	0,00	0,00	

3010000	Entrate extratributarie	2.242.543,00	0,00	0,00	0,0000
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.242.543,00	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.300,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	206.529,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.459.472,00	0,00	0,00	

4010000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.603.666,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da UE	2.603.666,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.603.666,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	38.064,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	38.064,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	38.064,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	279.113,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.500,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.931.643,00	0,00	0,00	
Entrate da riduzione di attività finanziarie					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2019

Tipologia	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinato nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (art. 9)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (***)		6.536.926,00	19.536,00	19.536,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE**		1.606.383,00	19.536,00	19.536,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.831.543,00	0,00	0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i versamenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accettabili per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamto 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	7	
Investimenti fissi, lordi e acquisto di terreni	0,00	1.182.417,99	4.282.430,34	2.267.793,00	177.068,00	395.909,00		-47,044 %
Contributi agli investimenti	0,00	75.104,51	1.676.956,00	663.750,00	241.750,00	55.000,00		-60,466 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	61.699,12	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	0,00	1.319.221,62	5.961.386,34	2.931.543,00	418.818,00	450.909,00		-50,824 %

07-03-2019 -		TITOLO II DELLA SPESA					
tipo	cap.	art.	denominazione	pr. def. in corso (2018)	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
U	3007	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO				
U	3008	0	RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO EDIFICIO				
U	3009	0	COMUNALE ADEBITO A SEDE MUNICIPALE	24.000,00	120.000,00	0	0
U	3010	0	VIGILANZA BOSCHIVA ACQUISTO AUTOMEZZO	0	24.000,00	0	0
U	3011	0	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE ESTERNA AREA				
U	3012	0	MAGAZZINI COMUNALI	86.000,00	30.000,00	0	0
U	3013	0	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COM.LE I LOTTO	0	0	0	0
U	3014	0	PERMUTA SUPERFICIE PORTICATO PUBBLICO P.ED. 3 CC	5.000,00	5.000,00	0	0
U	3015	0	ALBIANO				
U	3016	0	PERMUTA PARTE P.F. 2392/1 DI PROPRIETA' COMUNALE				
U	3017	0	CON PARTE P.F. 756 DI PROPRIETA' PRIVATI	5.000,00	5.000,00	0	0
U	3018	0	MECCANIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI	16.684,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3019	0	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER	35.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3020	0	SOSTITUZIONE ARREDI SEDE COMUNALE A SEGUITO				
U	3021	0	ALLAGAMENTO	10.500,00	0	0	0
U	3022	0	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1.279.856,00	0	0	0
U	3023	10	F.P.V. FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	0	0	0	0
U	3024	0	ACQUISTO CENTRALINA MONITORAGGIO PER CONDIZIONI				
U	3025	0	METEOR	0	15.000,00	0	0
U	3026	0	ACQUISTO AUTOVETTURA DI RAPPRESENTANZA	0	20.000,00	0	0
U	3027	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	10.000,00	10.000,00	0	0
U	3028	0	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE ADEBITO A				
U	3029	0	MAGAZZINO VIGILI DEL FUOCO	788.016,76	0	0	0
U	3030	0	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA VICINO FONTANA				
U	3031	0	S.BIAGIO	5.000,00	5.000,00	0	0
U	3032	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE	40.000,00	0	0	0
U	3033	0	BIBLIOTECA				
U	3034	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE	17.500,00	17.500,00	0	0
U	3035	0	"CASA DELLA CULTURA"				
U	3036	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE	25.000,00	25.000,00	0	0
U	3037	0	ADEBITO A CASERMA CARABINIERI				
U	3038	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA ADEBITA A	6.271,00	40.000,00	0	0
U	3039	0	CENTRO PER ANZIANI	50.000,00	50.000,00	0	0
U	3040	0	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI -				
U	3041	0	SERVIZIO RILEVANTE AL FINI IVA - PSR 2014-2020	18.000,00	18.000,00	0	0
U	3042	0	COMPARTICIPAZIONE SPESA PER MONITORAGGIO	72.632,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
U	3043	0	FRANA MONTEGORSO	0	0	0	0
U	3044	0	ACQUISTO IMMOBILI IN CENTRO STORICO				
U	3045	0	SPESA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E				
U	3046	0	IMPIANTI ADEBITO A MENSA	22.000,00	50.000,00	0	0
U	3047	0	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER ELIMINAZIONE	20.000,00	200.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3048	0	PERICOLO STRADA COMUNALE PER BARCO	0	0	0	0
U	3049	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL				
U	3050	0	FUOCO				
U	3051	0	EDIFICIO SCOLASTICO-RIPARAZIONI STRAORD.				
U	3052	0	SPESA PER CABLAGGIO EDIFICIO SCOLASTICO				
U	3053	0	SPESA TECNICHE PER PROGETTO ANALISI ANTISISMICA -				
U	3054	0	STUDIO DI FATTIBILITA'	5.000,00	5.000,00	0	0
U	3055	0	RIQUALIFICAZIONE PERTINENZE DELL'EDIFICIO	800.000,00	800.000,00	0	0
U	3056	0	SCOLASTICO				

U	3255	0	PARCHEGGIO SCUOLE SPESE DI PROGETTAZIONE	0	0	0	0	0
U	3265	0	ARREDI -ATTREZZATURE VARIE PER SCUOLE	5.000,00	5.000,00	0	0	0
U	3322	0	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E MUSEALE DEL PORFIDO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3.000,00	7.000,00	0	0	0
U	3324	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	18.000,00	18.000,00	0	0	0
U	3326	0	SPESE PER REDAZIONE E PUBBLICAZIONE LIBRO REDAZIONE PROGETTO: VIDEO DOCUMENTARIO	0	0	0	0	0
U	3329	0	PORPHYRY STONES	45.000,00	0	0	0	0
U	3400	0	PROGETTO REGISTRAZIONE EMAS - MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	1.200,00	1.200,00	0	0	0
U	3401	0	CONCORSO SPESA PER STESURA FASCICOLO INTEGRATO DI ACQUEDOTTO	5.600,00	0	0	0	0
U	3408	0	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI A SEGUITO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	710.000,00	0	0	0	0
U	3409	0	RISTRUTTURAZIONE CENTRO STORICO	0	0	0	0	0
U	3411	0	RISTRUTTURAZIONE CENTRO STORICO	409.412,51	0	0	0	0
U	3413	0	INCARICO TECNICO PER VARIANTE PRG	25.000,00	25.000,00	0	0	0
U	3414	0	FONDI A SOSTEGNO INTERVENTI RECUPERO IMMOBILI FONDI A SOSTEGNO PER UTILIZZO MATERIALI PORFIDO NELLA PAVI- MENTAZIONE DI ANDITI E STRADE DI ACCESSO ALLE ABITAZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3415	0	RISTRUTTURAZIONE P.E.D. 3 CC. ALBIANO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3416	0	TRASFERIMENTO QUOTA CONTRIBUTO PATI	5.000,00	40.000,00	0	0	0
U	3420	0	RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI CONCESSIONE	2.000,00	10.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U	3477	0	SPESE PER ESUMAZIONE STRAORDINARIA CONCONSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA' DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO CAPITALE RILEVANTE AI FINI IVA	6.613,00	6.000,00	0	0	0
U	3495	0	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTE IDRICHE CAPITALE RILEVANTE AI FINI IVA	20.000,00	220.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
U	3497	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA CON ACQUISTO MATERIALI	30.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U	3508	0	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI, GIARDINI, ALUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	41.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3600	0	SPESE TECNICHE PER PROGETTO RIQUALIFICAZIONE PARCO VICINO AL CIMITERO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3601	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA CAPITALE RILEVANTE AI FINI IVA	390.700,00	227.093,00	58.068,00	306.909,00	306.909,00
U	3620	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE BOCCIOFILIA ALBIANO PER COPERTURA CAMPO BOCCIE	40.000,00	40.000,00	0	0	0
U	3624	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A.S.D. PORFIDO ALBIANO PE RPROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA (CAMPI TENNIS) E SPOGLIATOI	10.000,00	10.000,00	0	0	0
U	3625	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TAPPETO ARTIFICIALE CAMPO DA CALCIO	150.000,00	186.750,00	186.750,00	0	0
U	3627	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI TENNIS	36.000,00	0	0	0	0
U	3628	0	REALIZZAZIONE PARETE PER ARRAMPICATI	5.000,00	5.000,00	0	0	0
U	3632	0	REALIZZAZIONE BOCCIODROMO	0	50.000,00	0	0	0
U	3635	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	0	0	0	0	0
U	3680	0		240.242,00	40.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

U	3682	0	RIBUTIMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE		0	40.000,00	0	0
U	3686	0	BARCO DI SOTTO ACQUISTO IMMOBILE PER PARCHEGGIO PUBBLICO		0	0	30.000,00	0
U	3693	0	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE		20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
U	3715	0	RIBUTIMATURA, RIPAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE ESTERNE		119.960,00	120.000,00	0	0
U	3735	0	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER CANTIERE COMUNALE		3.500,00	0	0	0
U	3741	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		92.872,05	180.000,00	0	0
U	3878	0	SPESE PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELL'INCROCIO PER FRANTOIO E RIFACIMENTO ROTATORIA A SUD DELL'ABITATO DI ALBIANO		0	0	0	0
U	3881	0	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO		13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
U	3883	0	CONTRIBUTO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO PER LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA SOSAS		68.000,00	68.000,00	0	0
U	3884	0	CONTRIBUTO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO PER LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA FOJAN		15.000,00	0	0	0
U	3886	0	SPESE PER APPRONTAMENTO SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA		35.826,52	0	0	0
U	3888	0	CONTRIBUTO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO PER LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA SCAVICE MOSIN		22.500,00	0	0	0
			TOTALE		5.961.386,34	2.931.543,00	418.818,00	450.909,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

.....

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	7	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	6.120,00	0,00	0,00	0,00		-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	6.120,00	0,00	0,00	0,00		-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € ///

L'ente ha rappresentato in bilancio la restituzione della somma pari ad euro 1.495.768,16 anticipata dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui secondo quanto disposto dalla circolare del Servizio Autonomie Locali d.d. 2 marzo 2018, ossia stanziando l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 e prevedendo in parte spesso la quota annuale di recupero nella missione 50 "Debito pubblico" Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV.

La quota annuale di recupero è pari ad euro 74.788,40

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	74.788,00	74.788,00	74.788,00	74.788,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	74.788,00	74.788,00	74.788,00	74.788,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Uscite per partite di giro	0,00	457.114,57	992.750,00	992.750,00	992.750,00	992.750,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	0,00	15.445,79	97.500,00	100.000,00	95.000,00	95.000,00	2,564 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	472.561,36	1.090.250,00	1.092.750,00	1.087.750,00	1.087.750,00	0,229 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Nel bilancio non sono state inserite entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI			

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

In Bilancio non sono stati stanziati oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTIED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	0	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capital	0	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0	0
gestione associata servizi fra i comuni di Albiano Lomellina Sogonzano Sover	1	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

vedi tabella allegata

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza Impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
SODECA SRL	www.comune.albino.tn.it	100,000	GESTIONE SERVIZI COMUNALI RELATIVI ALLA ATTIVITA' DI CAVA	31-12-2023	260.000,00	196.896,58	198.896,58	195.236,00
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	www.comunitarentini.it	0,420	attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'ente nell'ambito delle proprie finis.it istituzionali	31-12-2050	1.244,40	1.244,40	1.244,40	1.285,44
Informatica Trentina Spa	www.infotn.it	0,012		31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00
Trentino Riscossioni Spa	www.trentinoriscossionispa.it	0,014	Riscossione delle sanzioni amministrative e per violazioni del Codice della Strada elevate dagli Agenti del Corpo di Polizia Municipale Intercomunale	31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00
APT Alto Adige di Pnè e Valle di Cembra STET SPA	www.visitpnecentro.it www.stetspa.it	0,930 0,013	promozione turistica nell'ambito di riferimento	31-12-2030	555,10 0,00	555,10 0,00	555,10 0,00	555,10 0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statale e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' "equilibrio generale di bilancio").

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁶⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.673.329,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e s.m.	158.000,00	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00	158.000,00
Fondo contenzioso	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
altri accantonamenti	425.312,80	0,00	0,00	425.312,80	0,00	0,00	425.312,80
FDE AL 31/12/2017	2.530,20	0,00	0,00	2.530,20	0,00	0,00	2.530,20
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	686.143,00	0,00	0,00	686.143,00	0,00	0,00	686.143,00

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	498.000,00	498.000,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	647.911,00	395.951,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.459.472,00	2.430.273,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.931.543,00	152.265,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	3.530.594,00	2.982.882,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	20.000,00	20.000,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.510.594,00	2.962.882,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	2.931.543,00	418.818,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.931.543,00	418.818,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I+L-M)		94.789,00	94.789,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.